



"RICORDIAMOLI COSI'"

QUESTIONARI:
Analisi Risposte e
Proposte Operative





“ Operazione Questionario ”

VOCE	N°	%
NUMERO COMPLESSIVO ASSOCIATI	106	100,00
QUESTIONARI INVIATI AGLI ASSOCIATI	83	78,30
ASSOCIATI NON INTERESSATI AL QUESTIONARIO	23	21,70
>>> QUESTIONARI RICONSEGNA TI COMPILATI	44	53,01
>>> QUESTIONARI NON RICONSEGNA TI	37	44,58
>>> QUESTIONARI RICONSEGNA TI IN BIANCO	2	2,41
>>> QUESTIONARI RICONSEGNA TI DA EX SCOUTS	41	93,18
>>> QUESTIONARI RICONSEGNA TI DA NON EX SCOUTS	3	6,82



“ Operazione Questionario “

- **COSTRUZIONE DEL QUESTIONARIO**

- Aree da Valutare:
 - ADESIONE E SENSO DI APPARTENENZA
 - AGGREGAZIONE E RELAZIONI INTERPERSONALI
 - COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA
 - CONSIDERAZIONI GENERALI

- Aree sottoposte a valutazione:
 - MOTIVAZIONE E PARTECIPAZIONE
 - ORGANIZZAZIONE INTERNA E METODO DI LAVORO
 - COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA
 - MISSIONE ASSOCIATIVA
 - ATTIVITA' DI AUTOFINANZIAMENTO
 - CONSIDERAZIONI GENERALI





1 - ADESIONE E SENSO DI APPARTENENZA

TEMATICHE	RISPOSTE				
	NO	POCO	ABBASTANZA	SI	SENZA RISPOSTA
1.1. Conosco lo statuto dell'Associazione e ne condivido scopi ed obiettivi	4,55%	18,18%	27,27%	50,00%	0,00%
1.2. Ritengo necessario che le scelte associative siano definite con il mio contributo	18,18%	11,36%	31,82%	36,36%	2,27%
1.3. Ho la consapevolezza che l'adesione richiede partecipazione ed impegno alla vita associativa	4,55%	4,55%	27,27%	63,64%	0,00%
1.4. L'impegno associativo non fa riferimento ad un'area sociale predefinita ed avendo, spesso, una durata temporale limitata non mantiene costante la tensione, la motivazione ed il senso di appartenenza associativo	38,64%	11,36%	18,18%	18,18%	13,64%
1.5. Finanziare progetti troppo lontani dalla nostra realtà non mi entusiasma, preferirei interventi che abbiano ricadute sul nostro territorio tali da consentire la verifica, nel tempo, della bontà dell'iniziativa	40,91%	13,64%	15,91%	29,55%	0,00%
1.6. l'organizzazione interna è troppo articolata, la desidererei più snella e meno impegnativa	45,45%	13,64%	15,91%	13,64%	11,36%
1.7. Valuto il "peso" degli impegni istituzionali contenuto e bilanciato alle mie possibilità	0,00%	15,91%	25,00%	59,09%	0,00%
1.8. Sono disponibile a ricoprire ruoli organizzativi in ambito associativo aumentando la mia responsabilità	59,09%	29,55%	9,09%	2,27%	0,00%

ADESIONE E SENSO DI APPARTENENZA

- CONSIDERAZIONI -

Dai dati emerge chiaramente che la **partecipazione associativa** bassa non è affatto legata alla conoscenza e condivisione degli scopi ed obiettivi dell'Associazione (punto 1.1).

Emerge, e può sembrare una forte contraddizione, che, se da un lato gran parte degli associati dichiarano che le **scelte associative** devono essere definite con il loro contributo, e che **l'adesione richiede partecipazione**, dall'altro poi si registra quell'assenteismo alle Assemblee che sta mettendo in crisi la gestione dell'Associazione stessa (Punti 1.2 / 1.3).

ADESIONE E SENSO DI APPARTENENZA

- CONSIDERAZIONI -

Anche l'**Organizzazione** ed il **Peso degli Impegni Istituzionali** (Punti 1.6 e 1.7) non sembrano essere elementi che determinano negatività ai fini dell' Adesione e del Senso di Appartenenza: sostanzialmente sono valutati conformi all'aspettativa degli associati.

Di conseguenza, si desume che altre sono le cause che possono produrre gli effetti indesiderati e sotto osservazione.

Incertezza emerge sulla necessità o meno di **Caratterizzare** l'area di impegno associativo e sulla **Localizzazione** degli interventi di sostegno (Punti 1.4 e 1.5)



ADESIONE E SENSO DI APPARTENENZA

- CONSIDERAZIONI -

Sulla **disponibilità a ricoprire ruoli organizzativi**, risulta, invece, chiaro che difficilmente si può pensare, mantenendo l'attuale organizzazione, di trovare una sostituzione agli attuali componenti del Comitato Direttivo.



2 - AGGREGAZIONE E RELAZIONI INTERPERSONALI

T E M A T I C H E	R I S P O S T E				
	NO	POCO	ABBASTANZA	SI	SENZA RISPOSTA
2.1. La presente organizzazione ed il metodo di lavoro non facilita l'integrazione tra gli associati: mi sento poco coinvolto/a	45,45%	6,82%	25,00%	15,91%	6,82%
2.2. L'eterogeneità degli associati (ex scouts e non) crea problemi di aggregazione e di relazione, è necessario ricercare forme organizzative che superino il problema	43,18%	13,64%	15,91%	20,45%	6,82%
2.3. Vanno ricercate nuove forme di auto-finanziamento che non siano solo feste, gite e cene sociali	13,64%	15,91%	18,18%	50,00%	2,27%
2.4. Le attività di auto-finanziamento vanno scelte, stabilite e pianificate ad inizio anno per renderle più rispondenti alla volontà degli associati	6,82%	4,55%	27,27%	59,09%	0,00%
2.5. Bisogna scegliere bene i periodi di svolgimento delle attività per favorire la partecipazione degli associati	4,55%	2,27%	18,18%	68,18%	6,82%

AGGREGAZIONE E RELAZIONI INTERPERSONALI

- CONSIDERAZIONI -

Mentre non risulta problematica **l'eterogeneità degli associati** (ex scouts e non) ai fini dell'Aggregazione e Relazioni Interpersonali (Punto 2.2), incertezza emerge sulla **Organizzazione ed il Metodo di Lavoro** (Punto 2.1): può sembrare una contraddizione se si torna alla valutazione del punto 1.6, ma in questo caso l'affermazione parla di integrazione tra gli associati e di coinvolgimento e, quindi, si può dire che, **pur valutando l'attuale organizzazione accettabile, va ricercato un metodo di lavoro più coinvolgente.**

AGGREGAZIONE E RELAZIONI INTERPERSONALI

- CONSIDERAZIONI -

Per quanto attiene le **Attività di Auto-finanziamento** (Punti 2.3 / 2.4 e 2.5) emerge che le stesse dovranno essere stabilite e pianificate ad inizio anno, scegliendo i periodi più rispondenti alle necessità degli associati e ricercate nuove forme di finanziamento.



3 – COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA

T E M A T I C H E	R I S P O S T E				
	NO	POCO	ABBASTANZA	SI	SENZA RISPOSTA
3.1. La comunicazione associativa è carente e sporadica e ciò non mi fa sentire costantemente "in tiro" e partecipo alla vita associativa	31,82%	15,91%	18,18%	25,00%	9,09%
3.2. Le comunicazioni si limitano solo alle convocazioni per gli eventi associativi	11,36%	15,91%	15,91%	47,73%	9,09%
3.3. Notizie sull'andamento associativo, sulle attività di auto-finanziamento e sui progetti non vengono puntualmente trasferite agli associati	15,91%	20,45%	20,45%	31,82%	11,36%
3.4. Il sito Web è scarso e poco seguito va reso più coinvolgente e partecipato	9,09%	6,82%	18,18%	43,18%	22,73%

COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA

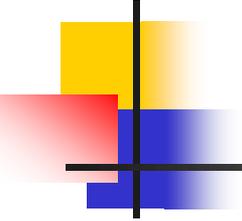
- CONSIDERAZIONI -

Il punto 3.1 fa registrare una dispersione di valutazioni che alla luce dei punti seguenti porta a considerare critica la comunicazione ai fini della motivazione, infatti, nei punti di osservazione successivi (Punti 3.2 / 3.3 e 3.4) più diretti sul tema, si registra che **la comunicazione va curata con attenzione, in particolare per il sito Web (Punto 3.4), non limitando il campo solo ed esclusivamente alle convocazioni per gli eventi associativi.**



4 – CONSIDERAZIONI GENERALI

T E M A T I C H E	R I S P O S T E				
	N O	POCO	ABBASTANZA	SI	SENZA RISPOSTA
6.1. Consapevole delle criticita' attuali, legate essenzialmente alla partecipazione attiva degli associati, ritengo impensabile un possibile rilancio associativo, ritiro la mia adesione e do mandato al Comitato di predisporre la chiusura dell'associazione	75,00%	6,82%	2,27%	0,00%	15,91%
6.2. Spero che le azioni di rilancio associativo producano effetti positivi per la vita dell'Associazione, ritengo, comunque, di ritirare la mia adesione	70,45%	6,82%	0,00%	9,09%	13,64%
6.3. L'Associazione deve rimanere aperta non va distrutto tutto ciò che fino ad ora è stato fatto, va rilanciata e curati tutti gli aspetti osservati	0,00%	2,27%	15,91%	72,73%	9,09%



CONSIDERAZIONI GENERALI

Senza ombra di dubbio, quasi la totalità delle risposte indica che:

“ L’Associazione deve rimanere aperta, non va distrutto tutto ciò che fino ad ora è stato fatto, va rilanciata e curati tutti gli aspetti osservati”.



"RICORDIAMOLI COSI'"

PROPOSTE

OPERATIVE





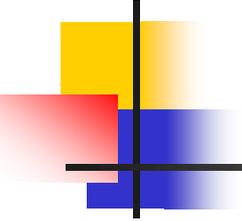
PROPOSTE OPERATIVE

1 – MISSIONE ASSOCIATIVA

E' l'area dove la dispersione dei pareri risulta significativa, e ,
quindi:

- identificare l'impegno e classificare la tipologia del servizio;
- non limitare il progetto al solo aiuto finanziario: gli aiuti devono risultare una delle azioni del progetto e non la sola;
- dare al progetto una durata temporale (es. 3 anni)
- restano prioritari aiuti per paesi del terzo mondo ma possono essere presi in considerazione anche esigenze locali.

potrebbe essere un modo per mantenere alta la tensione aumentando l'incisività dell'azione.



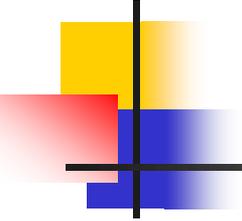
PROPOSTE OPERATIVE

2.1 – ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA

Il problema del coinvolgimento e della integrazione non sembra essere legato all'attuale assetto organizzativo né al "peso" degli impegni istituzionali; si può ipotizzare che questo dipenda dal metodo di lavoro:

si dovrà pensare ad una **Organizzazione per Gruppi** (Omogenei per estrazione dei componenti) con dei coordinatori che, oltre ad avere un ruolo di cerniera con il Comitato Direttivo, siano Animatori del proprio gruppo e con il compito di ricercare anche momenti di incontro e di aggregazione.

Con questa impostazione, se ben strutturata, si risolverebbe anche il problema della comunicazione, il rapporto diretto con gli animatori e da questi con i componenti dei gruppi, dovrebbe recuperare efficacia nel trasferimento delle informazioni.

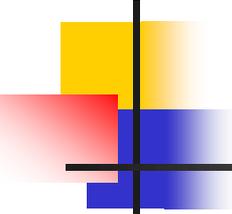


PROPOSTE OPERATIVE

2.2 – ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA

In poche parole intervenire sulla **Qualità delle Relazioni:**

Lo sviluppo ed il cambiamento di tali relazioni deve rientrare nelle nuove strategie e consentire un maggior coinvolgimento e presidio dello sviluppo associativo.



PROPOSTE OPERATIVE

2.3 – ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA

Altro aspetto necessario è il potenziamento della capacità **di individuare le possibili aree di intervento** (Progetti individuali e/o collettivi):

Se consideriamo che spesso abbiamo difficoltà ad individuare progetti da proporre, se ci si chiede di non scartare a priori proposte locali di impegno, viene naturale che nasce la necessità di potenziare la struttura individuando dei "sensori" esterni che possono segnalare, all'occorrenza, delle necessità, locali e non, da tradurre in progetti da presentare al vaglio degli associati.

In tal caso l'Associazione fungerebbe come "Sportello" di supporto con un ruolo di sussidiarietà ad altre associazioni che, per la loro struttura organizzativa, hanno difficoltà ad intervenire finanziariamente su specifiche necessità.



PROPOSTE OPERATIVE

2.4 – ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

In aggiunta ai compiti istituzionali previsti nello statuto è necessario presidiare alcune aree, che al momento risultano strategiche, istituendo i seguenti ruoli:

- Incaricato Sito Web;
- Incaricato alle Relazioni Esterne;
- Incaricato Organizzazione e Metodo di Lavoro;
- Incaricato alla Comunicazione Associativa.

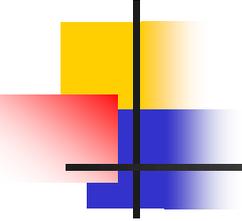
Detti Ruoli saranno assegnati o ad alcuni membri del Comitato Direttivo, in aggiunta ai compiti istituzionali, o a persone cooptate dallo stesso (2 persone).



PROPOSTE OPERATIVE

3 – AUTO-FINANZIAMENTO

Non vengono evidenziate criticità, anche se dai riscontri emerge che sarebbe auspicabile ricercare nuove forme di finanziamento e/o possibilità di acquisizione di fondi.



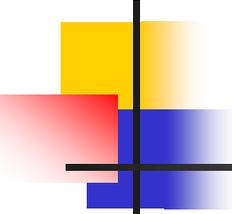
PROPOSTE OPERATIVE

4.1 – COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA

La Comunicazione sembra essere la criticità maggiore.

In effetti, se si considera che, escludendo le attività associative e di auto-finanziamento, ci si vede solo una volta l'anno, si comprende l'importanza della Comunicazione:

- Va riconfigurato e seguito costantemente il sito WEB;
- Vanno trasferite tutte le informazioni sulle iniziative in essere e su quelle concluse;
- Va allargato il campo di azione della comunicazione non limitandola solo alle convocazioni per le attività associative.



PROPOSTE OPERATIVE

4.2 – COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA

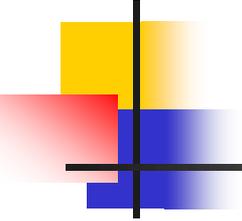
Prevedere un programma di attività culturali e di informazione per i soci, all'avvio – durante ed a termine di progetti, con l'obiettivo di incidere:

- sulle scelte di adesione all'associazione;
- sul senso di appartenenza associativo rafforzando il rapporto socio - associazione ;
- sull' aggregazione e integrazione tra i soci;



"RICORDIAMOLI COSI' "

***PIANIFICAZIONE
ATTIVITA'***



PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

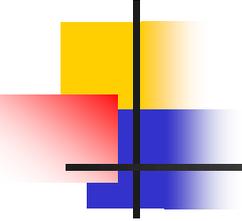
1 - ENTRO DICEMBRE 2008 -

Assemblea Ordinaria:

Presentazione dei riscontri relativi all' "Operazione Questionario" e proposte del Comitato Direttivo sulle possibili azioni di rilancio associativo.

Dibattito ed acquisizione delle indicazioni dell'assemblea.

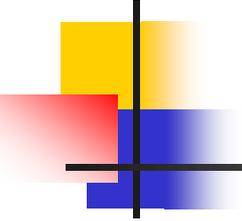
Presentazione candidature, per sostituzione membri del Comitato Direttivo dimissionario, e votazioni.



PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

2 - ENTRO MARZO 2009 -

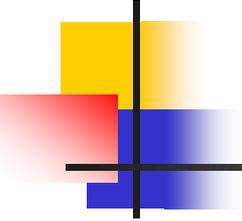
- Revisione e risistemazione sito Web
- "Operazione Adesioni" , formazione dei Gruppi Omogenei, individuazione dei relativi Animatori:
 - Raccolta adesioni e relative quote associative
 - Risistemazione "Banca dati" degli associati
 - Formalizzazione Gruppi e relativi Animatori;
- Programma attività associative 2° semestre 2008, volto essenzialmente a consolidare l'assetto dei Gruppi Omogenei, definito con la collaborazione degli Animatori dei Gruppi;
- Individuazione dei cosiddetti "sensori" esterni che, all'occorrenza, possono segnalare delle necessità, locali e non, da tradurre in progetti da presentare al vaglio degli associati.



PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

3 - ENTRO DICEMBRE 2009 -

- ❖ Verifica del lavoro svolto per il rilancio associativo;
- ❖ Individuazione dei potenziali progetti da proporre al vaglio degli associati nell'Assemblea Ordinaria di fine anno;
- ❖ Programma attività associative anno 2010, volto essenzialmente a ricreare il "Senso di Appartenenza" negli associati, che dovrà essere parte integrante dei potenziali progetti individuati;
- ❖ Organizzazione e realizzazione Assemblea Ordinaria di fine anno



PIANIFICAZIONE ATTIVITA'

A partire da gennaio 2010 dovremmo essere in grado di beneficiare di quanto fatto, consolidare l'Organizzazione ed il Metodo di Lavoro e riprendere il cammino associativo focalizzando l'attenzione sulla Missione dell'Associazione ed i relativi Obiettivi.